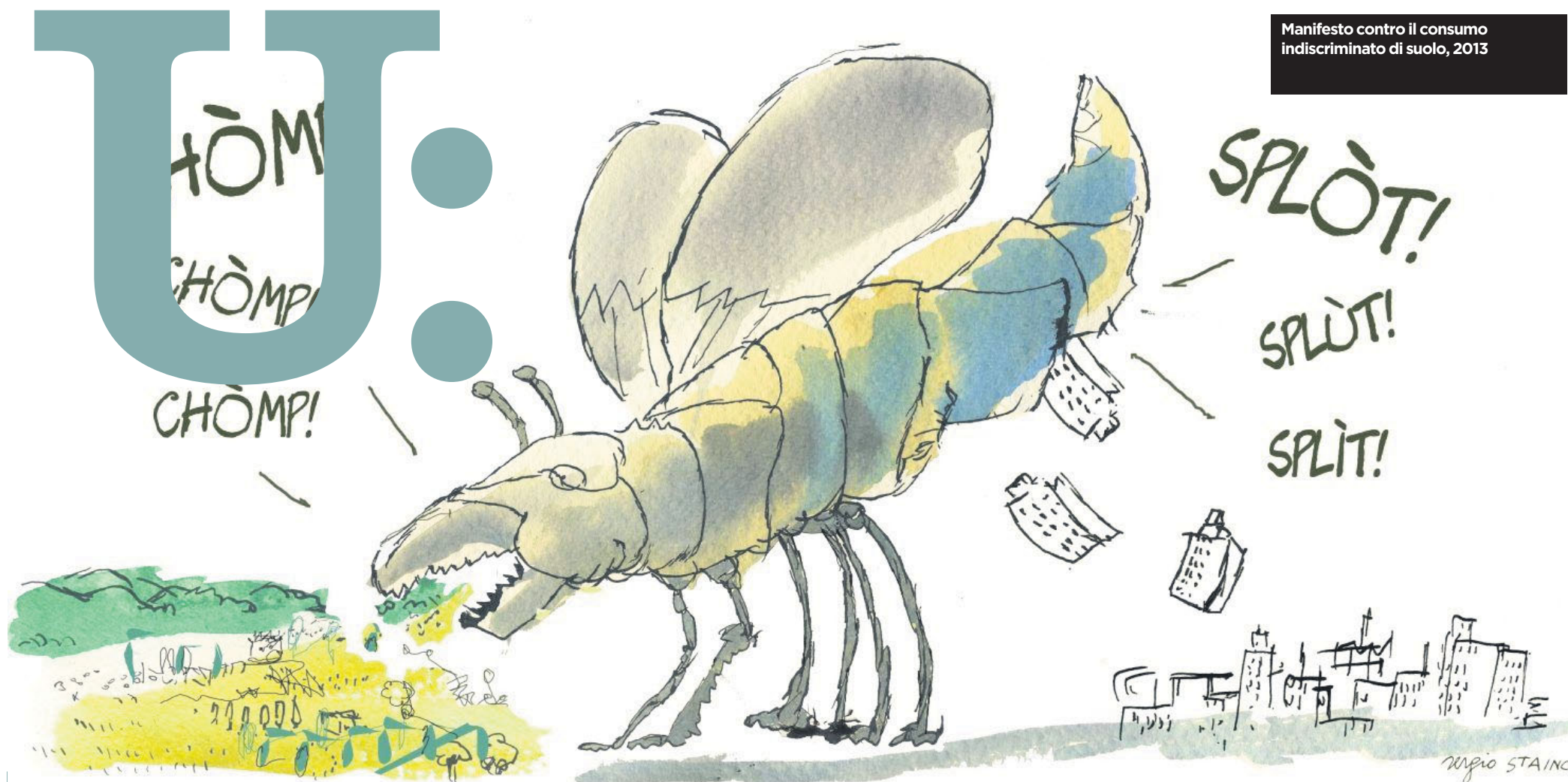


Manifesto contro il consumo indiscriminato di suolo, 2013



L'APPUNTAMENTO

Tra sogni e satira

Si apre il 6 aprile a Siena la prima mostra antologica dedicata a Sergio Staino

MAURIZIO BOLDRINI

MA QUEL SIGNORE APPOLLAIAO CHE TIENE LA TESTA APPOGGIATA AL MENTO, LASSÙ IN ALTO, SOPRA LA PORTA, chi è? È Bobo, è il protagonista della mostra e al contempo Sergio Staino, l'artista a cui è dedicata la mostra. Fa bene ad essere pensoso, di questi tempi. E non tragga in inganno l'arco trionfale. La storia di Bobo è arcinota: è per questo che il Bobo-Rodin non è l'esaltazione del primato dell'artista ma l'immagine simbolo di una stagione complessa e tormentata. La storia di Bobo così come viene ripercorsa nella mostra e nel relativo catalogo è - l'ho detto - molto nota. Il primo a non stancarsi di raccontarla è proprio l'artista che ha creato Bobo, Sergio Staino: negli innumerevoli incontri con il pubblico, nelle molte interviste e nei convivi tra amici rammenta spesso i momenti nei quali dette alla luce Bobo». (...) Nel '79, inizia il racconto di Bobo e di quei primi ed eterni personaggi che si muovono attorno a lui o, agendo in piena autonomia, disegnano storie e raccontano la vita quotidiana di un'Italia che vive anni intensi e drammatici. Non a caso, in questa mostra antologica, le prime strisce, realizzate quasi tutte per *Linus*, quelle che vanno dall'esordio agli anni ottanta, il visitatore le trova subito, entrando nella prima sala del Santa Maria della Scala: da *Camping Paradiso* (che ottiene un premio a Lucca Comix) a *Diario Segreto* fino ai primi lavori realizzati per *L'Unità*. (...)

Bobo non sarebbe Bobo senza la sua famiglia. Quella disegnata e quella reale. In quella disegnata ci sono i familiari stretti (Bibi, Ilaria e poi Michele) e quella larga (il compagno Molotov e la femminista Erna). In quella reale ci sono Bruna, la moglie dolce e sicura, i figli, Ilaria e Michele e ora anche la nipote Sofi e Lola. Il reale e la sua rappresentazione. Nel suo smarrimento di uomo impegnato, di militante qualche volta orgoglioso e il più delle volte deluso, la famiglia è il vero cemento sul quale poggia la sua resistenza. «La sua famiglia - annota Antonio Tabucchi - è la coscienza critica di Bobo. Lo zoccolo duro. La graziosissima

Oltre trecento opere: dalle prime strisce di Bobo per *Linus*, fino alle più recenti creazioni in digitale. C'è molta *Unità*, c'è tanto cinema, ci sono le passioni di un artista geniale. Pubblichiamo uno stralcio del saggio scritto dal curatore dell'iniziativa

moglie sudamericana, con il suo naso a punta e i capelli sulle spalle, non manca di redarguirlo, anche se sempre con tenerezza, sulla sua ingenuità. I due figli, un ragazzo e una ragazza svegli e disincantati, replicano invece con una certa severità alla sua dabbennaggine. È come se gli dicessero: «Ma insomma, babbo, quando ti deciderai a crescere, non ti rendi conto del mondo in cui viviamo?». Nel 1985 Bobo è ormai un protagonista della satira nazionale (sono già stati editi cinque suoi libri) e già da tempo le sue tavole scandiscono quasi quotidianamente le pagine de *L'Unità*, dopo aver disegnato agli esordi anche per *Il Messaggero*. Ma è *Cavalli si nasce* che fa emergere in Sergio Staino nuove prospettive artistiche. (...) Quel film, quel modo di lavorare dietro la macchina da presa, quel misurarsi con spazi inesplorati e prospettive inedite, crea una nuova sintonia anche sul modo di disegnare: i personaggi assumono anche sulla carta spessore e profondità e le storie diventano articolate e complesse. Il disegno stesso assume una nuova rilevanza. Le tavole, che non a caso in mostra si trovano nella stessa sala del film, lo dimostrano con evidenza: l'avventurosa storia di *Capitan Kid* composta da 247 strisce e 8 tavole introduttive ai relativi capitoli, pubblicata a puntate su *Linus* tra l'89 e il 90; il tenero racconto di *Cresci Ilaria*

cresci, 27 strisce sempre per *Linus* dell'89 e i molti racconti firmati per le pagine de *L'Unità* come *Scusi dov'è il bagno* o *Segnalazione guasti* per finire con *Salviamo il soldato D'Alema* del 1999, persosi nel Kosovo. (...) La storia nella quale si incrociano il vecchio e il nuovo modo di disegnare è *Montemaggio*, una storia partigiana pubblicata a puntate su *L'Unità* e poi, nel 2003, raccolta in volume e ora viene esposta nella sua interezza in una sala della mostra. (...) Ecco le tavole sui paesaggi toscani e le scene delle acque con il celeste e il blu marino che si confondono nelle onde del mar Tirreno, il verde e il marrone delle veglie nei poderi toscani, e ancora i tenui colori delle terre e del mare dell'Elba. Ecco, a seguire, la sezione dove *Sogni e Incubi* si mescolano, dove i colori smaglianti si alternano al nero china, e al sogno di un mondo e un paese migliore si alternano gli incubi delle guerre che ci aspettano (Bush e Iraq).

Queste pagine disegnate per *L'Unità* tra il 2002 e il 2004 ci ricordano tratti di una storia recente forse già riposta nel baule: gli orrori delle torture di *Guantanamo* (...). Ci si avvia verso il gran finale con opere che vanno oltre il già visto, dove la mai sopita capacità creativa si lega sempre più al sapere, dove gli studi giovanili e si mescolano alla sapiente conoscenza della storia delle arti. Staino, qui, si inventa scrittore e pubblica *Il Mistero BonBon*: il romanzo, uscito per la prima volta sulle pagine de *L'Unità* nell'agosto del 2006 e successivamente raccolto in volume da Feltrinelli, si sviluppava su una intera pagina, un capitolo al giorno. (...) L'ultimo grande sguardo sulle opere in digitale è offerto dai fondali di teatro realizzati per la Rassegne del Premio Tenco del 2006 e del 2007 al Teatro Ariston di Sanremo. C'è poesia in questi fondali, c'è amore per la musica e grande creatività. Il cerchio si chiude. (...)

Confidandosi alla vigilia della sua apertura è proprio Sergio Staino ad andare oltre l'inevitabile percorso retrospettivo: «Vorrei tanto che l'aspetto più importante di questa esposizione non fosse il retrospettivo, ma alcuni piccoli germi di futuro, germi di futuro messi a disposizione dalle attuali tecnologie». Ancora una volta Bobo parla per tutti noi.



Dimensione Agricoltura, 2012



Da Il Venerdì, 2014



Da Il Venerdì, 2014

L'INTERVISTA : Lo scrittore e medico Andrea Vitali sul mestiere di scrivere e curare

PAG. 18 STORIA : Così la Grande Guerra fu fatta anche dai media PAG. 19

CINEMA : Turturro presenta a Roma il suo film sul gigolò che ama le donne PAG. 20